

PIZZE - PANZEROTTI
HOT DOG - FOCACCE
PATATINE FRITTE - ARANCINE
CONSEGNA A DOMICILIO

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

PIZZA ANCHE
A MEZZOGIORNO
VIA TRIESTE, 6 - PARMA
TEL. 0521 783296
CHIUSO IL LUNEDÌ



Via Trieste 2 - 41100 Parma Tel. 0521 783296 - Fax 0521 783297 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
Distribuzione gratuita dalle 08.00 alle 19.00 nei punti di distribuzione. Per abbonamenti e arretrati: Polisquotidiano s.p.a. - Via Trieste 2 - 41100 Parma - Tel. 0521 783296 - Fax 0521 783297 - E-mail: abbonamenti@polisquotidiano.it
Abbonamento annuo € 10,00 (iva inclusa). Inviare il assegno o il contante a Polisquotidiano s.p.a. - Via Trieste 2 - 41100 Parma - Tel. 0521 783296 - Fax 0521 783297 - E-mail: abbonamenti@polisquotidiano.it

Anno VII - Numero 223 - VENERDÌ 2 OTTOBRE 2009

EURO 0,50

ALIMENTARE

Crisi alla Nuova Sala, del gruppo Medeghini

La sede è a Sabbioneta ma uno stabilimento è a Baganzola. Si chiama Nuova Sala ed è un'azienda di 39 dipendenti che produce Grana Padano grattugiato, appartenente al gruppo Medeghini, il cui erede è conosciuto a Parma per aver tentato, insieme a Tommaso Ghirardi l'avventuriero nel pallone (poi Medeghini ha abbandonato il terreno).

Negli ultimi mesi il gruppo, dipendenti, ha denunciato un notevole calo degli ordinativi soprattutto da catene alimentari in Germania e Gran Bretagna. Alcune linee sono state spostate da Sabbioneta a Baganzola e cinque operai da Sabbioneta trasferiti in quello stabilimento. I sindacati, presenti solo a Sabbioneta, hanno fissato un incontro con l'azienda per lunedì. «Abbiamo già proposto la cassa integrazione - dice Marco Pirovano della Cisl che segue la vertenza con Patrizia Sperandio, Cgil - e chiediamo all'azienda un piano di rilancio». «L'azienda - spiega Patrizia Sperandio - ha già detto che non chiederà nessun ammortizzatore sociale. Con la proprietà i contatti e i tentativi di trovare un accordo sono stati impossibili e non siamo riusciti a intavolare nessun dialogo costruttivo. Con tutta probabilità si andrà verso una mobilità volontaria per almeno il 50 % del personale».